

[HOME](#) [MILANO](#) [CRONACA](#)

Montestella, segnaletica distrutta

Torna l'incubo vandali, dopo le puntine d'acciaio contro i ciclisti e il raid al Giardino dei Giusti. "Ora basta"

di MARIANNA VAZZANA



Alfredo Costa davanti a uno dei cartelli vandalizzati

Milano, 21 dicembre 2019 - Su 12, n'è rimasta mezza. Una sola freccia spezzata e coperta di **scritte vandaliche**. Quel che resta delle **insegne collocate poco meno di un anno fa dai volontari del Club alpino italiano (Cai)** della sezione di Milano **per indicare un sentiero da percorrere, dal piano strada fino al Montestella, al quartiere QT8**. Le altre sono sparite. "Era il primo passo di un progetto ambizioso – spiega **Alfredo Costa**, segretario del club – che stiamo portando avanti con altre associazioni per la tutela e la valorizzazione di questo parco, un'istituzione per Milano, che il prossimo anno compirà 60 anni di vita.

Il progetto è "Monte Stella: nascita di un modello di tutela condivisa", nato grazie alla collaborazione con il Comune e al sostegno della Fondazione di Comunità Milano (www.parcomontestella.it). Assieme a noi ci sono le associazioni AmbienteAcqua Onlus, Non Riservato, Aipin e Fondazione Ordine degli architetti. Questo atto vandalico ci ha lasciato l'amaro in bocca".

Ad accorgersi dell'incursione è stato Costa, venerdì 13 dicembre. "Ho sporto denuncia alla polizia. Ritengo che questo sia un fatto grave, una prepotenza, un gesto incivile. È stata rovinata un'opera di valorizzazione. Non è purtroppo un fatto isolato: ricordo i danneggiamenti al Giardino dei Giusti". Le 12 frecce indicavano ai camminatori il tracciato "migliore" da percorrere per raggiungere la cima, ammirando angoli di biodiversità, passando dal Giardino dei Giusti e dal monumento donato dagli Alpini nel 1978 in occasione del 50° anniversario della Fondazione Ana (Associazione nazionale alpini) di Milano. Indicava "la partenza dal piano strada, a 130 metri sul livello del mare, e arrivo sul Montestella, a 180", sottolinea Costa. Il quale aggiunge che "due frecce erano cadute a terra a novembre e le avevamo portate in sede per sistemarle. Ora, nel parco ne è rimasta solo mezza". Ma il Cai non si scoraggia. "Anzi, nel 2020 vorremmo allungare il sentiero fino a piazza Duomo, per ricordare la storia della Montagnetta nata dalle macerie della Seconda Guerra mondiale". **L'assessore del Municipio 8 Enrico Fedrighini:** "Colpa di qualche vandalo isolato. Prima sono state collocate puntine su itinerari dei bikers, poi ci sono stati i danni al Giardino dei Giusti, ora questo. Noi andiamo avanti per la nostra strada".